



# Diritti Umani

nel 1948 furono codificati, oggi troppo spesso inapplicati

**La Storia della Dichiarazione  
Universale dei Diritti dell'Uomo**





Pubblicazione a Cura  
di  
**Maris Davis**



# Indice

Diritti Umani	<b>6</b>
Nati liberi e uguali	<b>8</b>
Eleanor Roosevelt la donna della Dichiarazione	<b>9</b>
Come si arrivò alla Dichiarazione	<b>10</b>
La Dichiarazione è frutto di un'elaborazione centenaria	<b>11</b>
Il voto dell'Assemblea	<b>13</b>
Gli articoli più belli, oggi spesso traditi	<b>15</b>
La struttura della Dichiarazione Universale	<b>16</b>
<b>Dichiarazione Universale, tutti gli articoli</b> ( <i>Testo Integrale</i> )	<b>21</b>
Foundation for Africa	<b>38</b>



# **Diritti Umani. Nel 1948 furono codificati, oggi troppo spesso inapplicati**

**Nel 1948** la nuova Commissione delle Nazioni Unite per i Diritti Umani aveva ormai catturato l'attenzione del mondo. Sotto l'attiva presidenza di [Eleanor Roosevelt](#) (*vedova del presidente Franklin Roosevelt, paladina dei diritti umani e delegata degli Stati Uniti presso le Nazioni Unite*) la Commissione decise di redigere il documento che divenne la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**.

**Eleanor Roosevelt**, la sua ispiratrice, parlò della Dichiarazione come della “Magna Carta internazionale dell'intera umanità”. **Essa fu adottata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948.**

Nel preambolo e nell'Articolo 1, la Dichiarazione proclama inequivocabilmente i diritti innati di ogni essere umano *“La noncuranza e il disprezzo per i diritti umani hanno prodotto atti barbarici che hanno oltraggiato la coscienza dell’umanità, e l’avvento di un mondo dove gli esseri umani possono godere di libertà di parola e credo, libertà dalla paura e dalla povertà è stata proclamata come la più elevata aspirazione della gente comune .. Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti”*

Gli stati membri delle Nazioni Unite si impegnarono a lavorare insieme per promuovere i trenta articoli sui diritti umani che, per la prima volta nella storia, sono stati riuniti e codificati in un singolo documento. Di conseguenza, molti di questi diritti, in varie forme,

fanno oggi parte delle leggi costituzionali delle nazioni democratiche.

**Nati Liberi e Uguali.** Tutti gli uomini nascono liberi e uguali, tutti hanno libertà di pensiero e di espressione, tutti sono uguali davanti alla legge e possono chiedere asilo. Tutti hanno il diritto alla vita. Tutti hanno diritto all'istruzione e a realizzare una vita degna. Tutti, proprio tutti. Al di là della religione, della razza e del sesso e al di là dello Stato in cui vivono.

**Mai prima di allora erano state scritte così chiare, nero su bianco.** Nel 1948, dopo la tragedia della seconda guerra mondiale gli Stati che nel '45 avevano dato vita alle Nazioni Unite, compresero che *"il riconoscimento della dignità di tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti uguali ed inalienabili, co-*



*stituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo", così si legge nel preambolo della Dichiarazione approvata il 10 dicembre a Parigi.*

**Oggi**, in un tempo in cui si avverte forte la minaccia della guerra e del terrorismo, in cui la diseguaglianza ha raggiunto livelli insopportabili nel mondo, in cui i pregiudizi, il fondamentalismo di ogni tipo e il razzismo schiacciano le persone entro confini in cui l'esistenza è sempre più abbruttita, **la Dichiarazione del '48 appare come un faro nella notte.**

**Eleanor, la donna della Dichiarazione.** C'è una donna dietro alla Dichiarazione universale dei diritti umani approvata il *10 dicembre 1948*. **Eleanor Roosevelt** è considerata un po' l'artefice della Carta nata dalle ceneri della seconda guerra mondiale.

Moglie di Franklin Delano Roosevelt, il padre del New Deal, e nipote di Theodore Roosevelt, altro presidente degli Stati Uniti. **Eleanor** per tutta la sua vita si è battuta per i diritti civili, delle donne e delle minoranze, ha guidato la reazione in patria sotto la seconda guerra mondiale e in seguito è stata una fiera oppositrice del maccartismo e della campagna anticomunista negli Usa sorta con la guerra fredda.

Ma non era sola quel 10 dicembre del 1948 a Parigi. Al Palais de Chaillot, davanti alla Tour Eiffel c'erano gli altri membri del comitato di redazione che portò all'approvazione dei trenta articoli più lungimiranti che siano mai stati scritti sui diritti degli esseri umani.

**Come si arrivò alla Dichiarazione.** Oltre a **Eleanor**, americana, c'erano altri personaggi che arrivavano dai quattro an-

goli del mondo. Eccoli, **René Cassin**, giurista e diplomatico francese, era uno dei principali ispiratori, anzi, è considerato il padre spirituale della Dichiarazione. Del resto la Francia aveva già rotto molti tabù con la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del **1789**.

Poi c'era il canadese **John Peters Humphrey**, anche lui giurista e considerato uno dei padri del sistema di tutela dei diritti umani. E ancora, l'australiano **William Hodgson**, il cileno **Hernan Santa Cruz**, il sovietico **Alexander Bogomolov**, il libanese **Charles Habib Malik**, relatore del Comitato, il cinese [Peng Chun Chang](#) e il britannico **Charles Dukes**.

**La dichiarazione è frutto di una elaborazione umana centenaria**, che parte dai primi principi etici classico-europei e arriva fino al [Bill of Rights \(1689\)](#), alla [Dichiarazione d'Indipendenza statunitense \(4](#)

luglio 1776), ma soprattutto la **Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino** stesa nel **1789** durante la **Rivoluzione Francese**, i cui elementi di fondo (*i diritti civili e politici dell'individuo*) sono confluiti in larga misura nella "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo"

Molto rilevanti infine, nel percorso che ha portato alla realizzazione della Dichiarazione, sono i "**Quattordici punti**" del presidente *Woodrow Wilson* (**1918**) e i pilastri delle "**Quattro libertà**" enunciati da *Franklin Delano Roosevelt* nella Carta Atlantica del 1941 (Libertà di parola, libertà di **credo religioso**, libertà **personale** e il diritto di vivere in **Pace**, liberi dalla paura). Un ruolo fondamentale per sbloccare quella coscienza etica che è alla base della Dichiarazione hanno ricoperto anche e soprattutto i milioni di morti della Seconda guerra mondiale.



**Il voto dell'assemblea.** La dichiarazione venne approvata da **48** dei **58** Stati che allora facevano parte dell'assemblea generale dell'ONU. Due Stati non presero parte al voto, lo Yemen e l'Honduras mentre otto si astennero, e già da questo fatto, si comprende che aria tirasse dentro i confini di quegli stati.

Per esempio uno fu il Sudafrica che allora era in pieno apartheid e che quindi

non poteva votare sì a un'uguaglianza tra gli esseri umani senza distinzione di razza. Ma c'era anche l'Arabia Saudita, che già allora non digeriva la parità di diritti tra gli uomini e le donne. E poi, ad astenersi furono anche dei Paesi del blocco sovietico: Polonia, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Unione Sovietica (*Russia, Ucraina, Bielorussia*).

Pur professandosi comunisti contestavano il *comma 1 dell'articolo 2* che sancisce che "a ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origina nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione". **Tutti questi principi non andavano bene per la nazioni che facevano parte dell'allora blocco sovietico.**

## Gli articoli più belli, oggi spesso traditi

**Articolo 1.** Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

**Articolo 3.** Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

**Articolo 4.** Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù.

**Articolo 5.** Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizioni crudeli, inumani o degradanti.

**Articolo 7.** Tutti sono uguali davanti alla legge.

**Articolo 13.** Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato. E ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio.

**Articolo 14.** Ogni individuo ha diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni.

**Articolo 18.** Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione.

**Articolo 19.** Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione.

## **La struttura della *Dichiarazione universale***

La Dichiarazione universale dei diritti umani riconosce due tipi di diritti: i diritti civili e politici, gradualmente affermatasi attraverso la storia del pensiero e delle istituzioni democratiche, e i diritti economici, sociali e culturali, la cui importanza è stata riconosciuta più di recente, nel momento in cui ci si rese conto che senza l'affermazione reale di questi ultimi, il godimento dei diritti civili e politici rimaneva puramente formale.



Nella concezione della Dichiarazione universale i due tipi di diritti, pur ricevendo trattazione separata, sono interdipendenti e indivisibili.

**La Dichiarazione si compone di un preambolo e di 30 articoli** che sanciscono i diritti individuali, civili, politici, economici, sociali, culturali di ogni persona.

**Il preambolo** collega il mancato rispetto dei diritti umani agli “atti di barbarie che offendono la coscienza dell’umanità” con chiaro riferimento a quanto successo nella seconda guerra mondiale (*campi di sterminio, ecc.*), e indica il rispetto di tali diritti, fissati in una concezione comune di “ideale da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le nazioni” come unica via per un futuro di pace e di libertà.

**Art. 1-2** stabiliscono, come principio fondamentale, che “tutti gli esseri umani

nascono liberi ed eguali in dignità e diritti”.

**Art. 3-11** fissano i diritti e le libertà individuali.

**Art. 12-17** stabiliscono i diritti dell'individuo nei confronti della comunità in cui egli vive (*diritti civili*).

**Art. 18-21** sanciscono la libertà di pensiero e di associazione.

**Art. 22-27** enunciano i diritti economici, sociali e culturali.

**Art. 28, 29 e 30** danno delle disposizioni che riguardano la realizzazione di questi diritti. Ciò vuol dire che non si può esercitare la libertà di pensiero o di associazione per svolgere delle attività che mirino all'instaurazione di un regime liberticida o anti-democratico. Per meglio specificare viene applicato il principio aristotelico sulla libertà. **"La libertà di un individuo finisce là dove inizia la libertà di tutti"**.

Nella "*dichiarazione*" vi è una predominanza di diritti civili e politici rispetto a quelli economici, sociali e culturali. Tuttavia questi ultimi sono egualmente importanti e indispensabili. Immaginando la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo come un edificio sorretto da colonne, se una sola delle colonne di quell'edificio venisse a mancare, l'intero edificio crollerebbe.



# 10 Dicembre

## Giornata Mondiale dei Diritti Umani

"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza"

### **Art. 1**

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Parigi 10 dicembre 1948, ONU

- Uguaglianza •
  - Libertà •
  - Pace •
- Speranza •
  - Dignità •
  - Legalità •
- Prosperità •
  - Giustizia •

# Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni  
Unite il 10 Dicembre 1948

## Tutti gli articoli

### Preambolo

*Considerato* che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;

*Considerato* che il disconoscimento e il disprezzo dei diritti dell'uomo hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità, e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godono della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo;

*Considerato* che è indispensabile che i diritti dell'uomo siano protetti da norme giuri-

diche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione;

*Considerato* che è indispensabile promuovere lo sviluppo dei rapporti amichevoli tra le Nazioni;

*Considerato* che i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato nello Statuto la loro fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'eguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna, ed hanno deciso di promuovere il progresso sociale e un migliore tenore di vita in una maggiore libertà;

*Considerato* che gli Stati membri si sono impegnati a perseguire, in cooperazione con le Nazioni Unite, il rispetto e l'osservanza universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;

*Considerato* che una concezione comune di questi diritti e di queste libertà è della massima importanza per la piena realizzazione di questi impegni;

## L'Assemblea Generale proclama

la presente **Dichiarazione Universale dei Diritti Dell'Uomo** come ideale da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le Nazioni, al fine che ogni individuo e ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale, l'universale ed effettivo riconoscimento e rispetto tanto fra popoli degli stessi Stati membri, quanto fra quelli dei territori sottoposti alla loro giurisdizione.

### Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

### Articolo 2

**1.** Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciati nella presente Di-

chiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.

**2.** Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del Paese o del territorio cui una persona appartiene, sia che tale Paese o territorio sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi altra limitazione di sovranità.

### **Articolo 3**

Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

### **Articolo 4**

Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; La schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.



## **Articolo 5**

Nessun individuo potrà essere sottoposto a trattamento o punizioni crudeli, inumani o degradanti.

## **Articolo 6**

Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica.

## **Articolo 7**

Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad un'eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad un'eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.

## **Articolo 8**

Ogni individuo ha diritto ad un'effettiva possibilità di ricorso a competenti tribunali nazionali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla costituzione o dalla legge.

## Articolo 9

Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato.

## Articolo 10

Ogni individuo ha diritto, in posizione di piena uguaglianza, ad una equa e pubblica udienza davanti ad un tribunale indipendente e imparziale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri, nonché della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta.

## Articolo 11

**1.** Ogni individuo accusato di reato è presunto innocente sino a che la sua colpevolezza non sia stata provata legalmente in un pubblico processo nel quale egli abbia avuto tutte le garanzie per la sua difesa.

**2.** Nessun individuo sarà condannato per un comportamento commissivo od omissivo che, al momento in cui sia stato perpetrato, non costituisca reato secondo il diritto interno o secondo il diritto internazionale. Non potrà del pari essere inflitta alcuna

pena superiore a quella applicabile al momento in cui il reato sia stato commesso.

## Articolo 12

Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, nè a lesioni del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.

## Articolo 13

- 1.** Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.
- 2.** Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi Paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio Paese.

## Articolo 14

- 1.** Ogni individuo ha diritto di cercare e di godere in altri Paesi asilo dalle persecuzioni.

**2.** Questo diritto non potrà essere invocato qualora l'individuo sia realmente ricercato per reati non politici o per azioni contrarie ai fini e ai principi delle Nazioni Unite.

## Articolo 15

**1.** Ogni individuo ha diritto ad una cittadinanza.

**2.** Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua cittadinanza, nè del diritto di mutare cittadinanza.

## Articolo 16

**1.** Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento.

**2.** Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi.

**3.** La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato.

## Articolo 17

**1.** Ogni individuo ha il diritto ad avere una proprietà privata sua personale o in comune con gli altri.

**2.** Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua proprietà.

## Articolo 18

Ogni individuo ha il diritto alla libertà di pensiero, coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.

## Articolo 19

Ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opi-

nione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

## Articolo 20

- 1.** Ogni individuo ha il diritto alla libertà di riunione e di associazione pacifica.
- 2.** Nessuno può essere costretto a far parte di un'associazione.

## Articolo 21

- 1.** Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio Paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti.
- 2.** Ogni individuo ha diritto di accedere in condizioni di eguaglianza ai pubblici impieghi del proprio Paese.
- 3.** La volontà popolare è il fondamento dell'autorità del governo; tale volontà deve essere espressa attraverso periodiche e veritiere elezioni, effettuate a suffragio universale ed eguale, ed a voto segreto, o secondo una procedura equivalente di li-

bera votazione.

## Articolo 22

Ogni individuo in quanto membro della società, ha diritto alla sicurezza sociale nonché alla realizzazione, attraverso lo sforzo nazionale e la cooperazione internazionale ed in rapporto con l'organizzazione e le risorse di ogni Stato, dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità.

## Articolo 23

- 1.** Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione.
- 2.** Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro.
- 3.** Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia un'esistenza conforme alla dignità umana

ed integrata, se necessario, ad altri mezzi di protezione sociale.

**4.** Ogni individuo ha il diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.

## **Articolo 24**

Ogni individuo ha il diritto al riposo ed allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro e ferie periodiche retribuite.

## **Articolo 25**

**1.** Ogni individuo ha il diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari, ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità vedovanza, vecchiaia o in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.



**2.** La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della stessa protezione sociale.

## Articolo 26

**1.** Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria.

L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito.

**2.** L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

**3.** I genitori hanno diritto di priorità nella scelta di istruzione da impartire ai loro figli.

## Articolo 27

**1.** Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici.

**2.** Ogni individuo ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria e artistica di cui egli sia autore.

## Articolo 28

Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e la libertà enunciati in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati.

## Articolo 29

**1.** Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personali-

tà.

**2.** Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e della libertà degli altri e per soddisfare le giuste esigenze della morale, dell'ordine pubblico e del benessere generale in una società democratica.

**3.** Questi diritti e queste libertà non possono in nessun caso essere esercitati in contrasto con i fini e i principi delle Nazioni Unite.

## Articolo 30

Nulla nella presente Dichiarazione può essere interpretato nel senso di implicare un diritto di qualsiasi Stato gruppo o persona di esercitare un'attività o di compiere un atto mirante alla distruzione dei diritti e delle libertà in essa enunciati.



**Eleanor Roosevelt**, con la versione definitiva della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, 1948



Pubblicazione a cura

di

**Foundation for Africa**

Dicembre 2015

**37**

Diritti Umani

# Foundation for Africa

[Sito Internet](#)

[Blog](#)

[News](#)

[Facebook](#)

[Link Utili](#)



© Foundation for Africa 2015